

(Codice interno: 367920)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 447 del 10 aprile 2018

Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e la Procura della Repubblica di Venezia per lo svolgimento di tirocini formativi presso la Procura della Repubblica di Venezia. Art. 73, comma 17, Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 98 del 9 agosto 2013 e successive modificazioni ed integrazioni.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva lo schema di Convenzione da sottoscrivere tra la Regione Veneto e la Procura della Repubblica di Venezia per consentire, a laureati in giurisprudenza, lo svolgimento di tirocini formativi presso la Procura della Repubblica con l'assegnazione di una borsa di studio.

Il provvedimento non dispone impegni di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto promuove interventi di politica occupazionale finalizzati a favorire la partecipazione al lavoro, in particolare delle donne e dei giovani, a prevenire ed affrontare la disoccupazione, soprattutto di lunga durata, nonché ad incentivare la stabilizzazione dei rapporti di lavoro. A tal fine si individuano strumenti e sostegni atti a promuovere forme di continuità lavorativa, a rinforzare la formazione continua dei lavoratori, a favorire la mobilità professionale, a sviluppare la qualità del lavoro, a sostenere e a stimolare i processi di trasformazione o riorganizzazione economica e produttiva che sviluppino l'occupazione e/o migliorano le condizioni di lavoro.

In particolare gli interventi a favore dei giovani e del loro inserimento lavorativo sono una delle priorità di questa Amministrazione, che proprio a tale scopo ha sostenuto negli anni precedenti il percorso di giovani praticanti che hanno potuto svolgere, anche grazie a un rimborso spese, una parte del loro tirocinio presso alcuni Uffici Giudiziari del Veneto.

La positiva valutazione di questa esperienza e la sua coerenza con le politiche del lavoro giovanile spingono a dar seguito a quanto finora fatto, continuando a promuovere tali percorsi, che si traducono in un apprendimento individuale finalizzato a conoscere un ambiente di lavoro e ad acquisire conoscenze, abilità e competenze connesse ad una specifica attività, quale quella giurisdizionale, altrimenti non avvicinabile.

A sostegno di ciò, si evidenzia l'art. 73 del Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013 che ha introdotto nell'ordinamento statale e regolamentato la possibilità per laureati in giurisprudenza di svolgere un tirocinio di diciotto mesi presso gli Uffici giudiziari, sulla falsariga di quanto già attivato dalla Regione del Veneto. E proprio tale riconoscimento normativo di una attività sperimentale avviata da questa Regione stimola oggi a proseguire l'esperienza e a confermare un finanziamento che, seppur ridotto in considerazione delle attuali esigenze di diminuzione della spesa, permetta comunque a giovani motivati di conoscere un ambito lavorativo altamente qualificante.

Va inoltre precisato che oltre alle azioni sopra descritte, nell'ambito degli interventi di rafforzamento del sistema della giustizia del Veneto, sono state numerose le interlocuzioni tra l'Amministrazione regionale e gli Uffici giudiziari del territorio regionale.

In tale contesto sono state approvate convenzioni ed intese oltre che per lo svolgimento di tirocini formativi anche per il supporto ad iniziative di incremento dell'efficienza amministrativa attraverso la realizzazione di un piano di formazione e di assistenza per gli operatori del sistema a favore di diversi Uffici giudiziari del Veneto. Solo a titolo di memoria si citano le DD.G.R. n. 2548 del 20/12/2013, n. 2262 del 27/11/2014 e n. 2263 del 27/11/2014.

Al fine di riportare a fattore comune la pluralità delle azioni che hanno visto la collaborazione tra la Regione e gli Uffici giudiziari, concentrando gli sforzi sugli snodi che evidenziano le maggiori criticità per lo sviluppo economico del territorio regionale, nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020, e con particolare riferimento all'Asse 4 "Capacità istituzionale", la Regione del Veneto ha individuato e finanziato l'obiettivo 14 "Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario".

In tale contesto, la Regione del Veneto ha inteso avviare un progetto, denominato "Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia civile" in stretta collaborazione con gli attori del sistema.

Il progetto si sviluppa in due fasi distinte: una prima destinata all'elaborazione di piani esecutivi per il miglioramento dei servizi offerti dagli Uffici giudiziari e una seconda finalizzata all'implementazione dei piani esecutivi per il miglioramento dei servizi offerti dagli Uffici giudiziari.

Alla prima fase ha dato avvio il provvedimento della Giunta regionale n. 1126 del 29 giugno 2016, con il quale è stato autorizzato l'affidamento tramite procedura negoziata del servizio di elaborazione di piani esecutivi per il miglioramento dei servizi offerti dagli Uffici giudiziari.

Con lo stesso atto è stato conferito il mandato all'Autorità di Gestione del FSE 2014-2020 di compiere con propri decreti quanto necessario per l'individuazione dell'aggiudicatario e di approvare la documentazione necessaria all'espletamento della gara.

L'aggiudicazione è avvenuta l'11 gennaio 2017 e nei mesi successivi sono stati fissati gli appuntamenti con gli Uffici giudiziari coinvolti, avviando rapidamente la fase di analisi, in modo da rispettare il cronoprogramma.

A conclusione della prima fase, avvenuta a giugno 2017, sono stati definiti e validati i piani operativi contenenti le azioni da realizzare nei singoli Uffici giudiziari, in base ai bisogni e agli interessi emersi.

Nell'ambito del progetto di elaborazione di piani esecutivi per il miglioramento dei servizi offerti, gli Uffici giudiziari coinvolti hanno manifestato l'esigenza di avere un supporto anche in termini di risorse di personale. E una risposta a tale esigenza garantirebbe un prezioso contributo nella realizzazione dei piani esecutivi appena approvati (Fase 2), affiancando le risorse dell'operatore economico di servizi di consulenza e supporto organizzativo che verrà selezionato dalla Regione del Veneto a conclusione della procedura di selezione.

A valle di tale processo è stata attivata, in primis dalla Procura della Repubblica di Venezia, un'interlocuzione finalizzata alla definizione di una Convenzione per lo svolgimento di una serie di tirocini di cui all'art. 73, comma 17, del Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 98 del 9 agosto 2013 e successive modificazioni ed integrazioni.

La realizzazione delle suddette attività sarà disciplinata da apposita Convenzione sottoscritta tra Regione del Veneto e la Procura della Repubblica di Venezia nella quale sono disciplinati i tempi e le modalità di svolgimento delle attività, nonché le modalità di erogazione delle risorse da parte della Regione del Veneto.

Si propone pertanto di approvare lo schema di Convenzione di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che per conto della Regione del Veneto sarà firmato dal Presidente o da un suo delegato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98 e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare l'art. 73;

VISTA la Legge Regionale 13 marzo 2009 n. 3;

VISTA la Legge Regionale 31 marzo 2017, n. 8;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018/2020";

VISTA la DGR n. 10 del 05/01/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il DSGP n. 1 del 11/01/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018/2020;

VISTA la DGR n. 81 del 26/01/2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018/2020";

VISTE le DD.GR. n. 2548 del 20 dicembre 2013, n. 2262 del 27 novembre 2014, n. 2263 del 27 novembre 2014 e n. 1126 del 29 giugno 2016;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata con L.R. n. 14 del 17/05/2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e la Procura della Repubblica di Venezia di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che per conto della Regione del Veneto sarà firmato dal Presidente o da un suo delegato, per lo svolgimento di tirocini formativi presso la Procura della Repubblica di Venezia, destinati ai laureati in giurisprudenza;
3. di determinare in euro 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi che risulteranno disponibili sul capitolo n. 102163 "*Azioni regionali per favorire lo svolgimento di stage e tirocini formativi (Art. 30, c.1, lett. A, L.R. 13/03/2009, n. 3 - Art. 73, L. 09/08/2013, n. 98)*", previa variazione compensativa a carico del capitolo 072040 "*Trasferimenti per attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10 - Art. 112, L.R. 30/12/2016, n. 30 - L.R. 31/03/2017, n. 8)*" a valere sul Bilancio regionale 2018/2020 approvato con L.R. n. 47 del 29/12/2017, per lo svolgimento di tirocini presso la Procura della Repubblica di Venezia, secondo quanto previsto dall'art. 73 del Decreto Legge n. 69/2013 citato in premessa, convertito con modificazioni con Legge n. 98/2013 e successive modificazioni ed integrazioni;
4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di dare atto che l'erogazione della borsa di studio avverrà a favore dei singoli tirocinanti, a valere sul Bilancio regionale 2018/2020 approvato con L.R. n. 47 del 29/12/2017, conformemente all'art. 5 dello schema di Convenzione di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, direttamente a favore dei tirocinanti, a seguito di presentazione di una relazione relativa alle attività svolte nei mesi di tirocinio, sottoscritta dal Magistrato affidatario e dal tirocinante stesso;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'adozione dei provvedimenti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione, nonché a definire, con proprio atto, le modalità di pagamento e il cronoprogramma della spesa, in ordine alle attività effettivamente svolte, successivamente alla comunicazione dell'avvio dei tirocini da parte della Corte d'Appello di Venezia;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR nr. 447 del 10 aprile 2018

pag. 1 di 3

**SCHEMA DI CONVENZIONE
PER LE ATTIVITÀ RELATIVE AI TIROCINI
PRESSO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VENEZIA
EX ART 73, DECRETO LEGGE N. 69 DEL 21 GIUGNO 2013 CONVERTITO CON
MODIFICAZIONI CON LEGGE N. 98 DEL 9 AGOSTO 2013 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI
ED INTEGRAZIONI**

TRA

la **Regione del Veneto**, con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____ nella persona del Presidente o suo delegato;

E

la **Procura della Repubblica di Venezia**, con sede legale in Venezia, Santa Croce n. 430, codice fiscale 94059800279, rappresentata da _____ nella persona del Procuratore o suo delegato;

di seguito denominate "**le Parti**".

PREMESSO CHE

con provvedimento n. ____ in data __/__/____, esecutivo, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato la realizzazione di tirocini presso la Procura della Repubblica di Venezia svolti da laureati in giurisprudenza ex art. 73 del Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013 convertito con modificazioni con Legge n. 98 del 9 agosto 2013 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ciò premesso e confermato e che si intende parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti, come sopra costituite

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione concerne la realizzazione di attività presso la Procura della Repubblica di Venezia e relative ai tirocini di cui all'art. 73 del Decreto Legge n. 69/2013 citato, per la formazione in ambito giuridico e l'inserimento al lavoro di laureati in giurisprudenza.

La Procura della Repubblica di Venezia, come sopra rappresentata, si impegna a realizzare:

1. attività di formazione e accompagnamento dei tirocinanti, anche attraverso specifiche iniziative di approfondimento delle materie oggetto del tirocinio;
2. affidamento del tirocinante ad un magistrato formatore al fine di perfezionare e approfondire empiricamente le nozioni acquisite durante il percorso universitario;
3. attività di formazione e accompagnamento all'utilizzo dei sistemi informativi in uso presso la Procura della Repubblica di Venezia, al fine di perfezionare la preparazione tecnica del tirocinante, sia sotto il profilo dell'informatica giuridica che giudiziaria.

Art. 2 – Accesso al tirocinio

Gli aspiranti tirocinanti laureati in giurisprudenza in possesso dei requisiti previsti e che abbiano presentato domanda alla Procura della Repubblica di Venezia secondo quanto stabilito dall'art. 73 del Decreto Legge n.



7a0b553f



ALLEGATO A DGR nr. 447 del 10 aprile 2018

pag. 2 di 3

69/2013, potranno accedere al tirocinio con rimborso onnicomprensivo delle spese disciplinato dal presente atto nei limiti delle risorse allo scopo stanziato.

Art. 3 – Modalità di esecuzione delle attività

Le attività formative oggetto della presente Convenzione saranno periodi di tirocinio fino ad un massimo di 18 mesi, durante i quali il tirocinante assiste e coadiuva il magistrato formatore al quale è stato assegnato.

I nominativi dei tirocinanti selezionati saranno trasmessi dal Presidente della Procura della Repubblica di Venezia o dal suo Delegato ai competenti uffici della Regione del Veneto per consentire le operazioni di verifica dello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione e di impegno e liquidazione della borsa di studio come previsto all'Art. 5 del presente atto. Per ciascun nominativo dovrà essere indicata la data di avvio del tirocinio presso la Procura della Repubblica di Venezia e trasmessa tutta la documentazione necessaria ai fini dell'assunzione degli impegni di spesa e della liquidazione degli importi.

Art. 4 – Durata

La presente Convenzione ha la durata di mesi 24 dalla data di sottoscrizione. Eventuali proroghe dovranno essere preventivamente autorizzate dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Art. 5 – Risorse e modalità di erogazione della borsa di studio

Le risorse necessarie per la realizzazione delle attività formative di cui all'art. 1 del presente atto derivano dal capitolo n. 102163 "Azioni regionali per favorire lo svolgimento di stage e tirocini formativi (Art. 30, c.1, lett. A, L.R. 13/03/2009, n. 3 - art. 73, L. 09/08/2013, n. 98)" del Bilancio regionale e sono quantificate in € 50.000,00.

Ciascun tirocinante, selezionato secondo le modalità di cui all'art. 2, godrà di una borsa di studio pari ad euro 500,00 mensili all'interno del percorso di tirocinio presso la Procura della Repubblica di Venezia.

E' in capo al medesimo Ufficio giudiziario la trasmissione alla Regione del Veneto di una relazione relativa alle attività svolte nei mesi di tirocinio coperti dalla borsa di studio in parola, sottoscritta dal Magistrato affidatario e dal tirocinante stesso.

L'erogazione della borsa di studio avverrà a favore dei singoli tirocinanti a valere sul Bilancio regionale 2018/2020 approvato con L.R. n. 47 del 29/12/2017 con imputazione contabile proporzionale al periodo di effettiva durata del tirocinio.

Il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione disporrà, con proprio atto, le modalità di pagamento e al cronoprogramma della spesa di cui sopra, in ordine alle attività effettivamente svolte, successivamente alla comunicazione dell'avvio dei tirocini coerentemente con quanto indicato all'art. 3 della presente Convenzione.

Art. 6 – Modificazioni ed integrazioni normative

La presente Convenzione potrà essere modificata sulla base dell'evoluzione normativa in materia tirocini presso gli Uffici Giudiziari, con particolare riferimento alla normativa di cui al citato art. 73 del Decreto Legge n. 69/2013. Eventuali modifiche tecnico-contabili che si rendessero necessarie al fine di adeguare le modalità di impegno e liquidazione delle risorse alla normativa di cui al D.Lgs. n. 118/2011 saranno adottate con atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Art. 7 – Clausola risolutiva

La Regione del Veneto si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'effettivo svolgimento delle attività formative previste. In caso di svolgimento irregolare delle attività, mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente atto o di prestazioni di attività insufficienti, l'Amministrazione regionale fisserà un congruo termine entro cui la Procura della Repubblica di Venezia dovrà adempiere a quanto necessario per il rispetto delle norme del presente atto. In caso di mancato adempimento nel termine suddetto, la Regione del Veneto si riserva la facoltà di adottare ulteriori provvedimenti, da determinare con atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, fino alla risoluzione della Convenzione.

Art. 8 - Tutela dei dati personali

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire le informazioni, sia su supporto cartaceo che informativo, relative ad attività riconducibili alla presente Convenzione e ai possibili successivi atti ad esso connessi, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".



7a0b553f



ALLEGATO A DGR nr. 447 del 10 aprile 2018

pag. 3 di 3

Art. 9 - Controversie

Ogni e qualsiasi questione che dovesse sorgere in relazione al contenuto della presente Convenzione e che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria ordinaria. Il Foro competente è in via esclusiva quello di Venezia.

Art. 10 - Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alle disposizioni di legge in materia ed a quelle del Codice Civile.

La presente Convenzione è da considerarsi esente da imposta di bollo ai sensi dell'Allegato B-Tabella Art. 16 al D.P.R. n. 642/1972.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il presente accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera qbis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.



7a0b553f

